



L'assessore Mauro Febbo

» Il programma ha l'obiettivo di aiutare il tessuto industriale e dare impulso all'occupazione

di **Angela Baglioni**
PESCARA

Più di otto milioni e mezzo di euro (8,6 per la precisione), da destinare a progetti di ricerca realizzati dalle imprese, progetti che prevedano l'impiego diretto di ricercatori all'interno delle aziende. È la misura, finanziata nell'ambito del Por Fesr Abruzzo 2014-2014 (il fondo europeo di sviluppo regionale), che oggi l'assessore alle attività produttive, **Mauro Febbo**, porterà all'attenzione della giunta abruzzese. L'obiettivo, dice Febbo, è «far ripartire il nostro tessuto industriale e dare impulso concreto all'economia ed all'occupazione». I finanziamenti sono contenuti in due bandi, per promuovere «un piano di interventi progettuali mirati a investire nei settori della ricerca e dello sviluppo sperimentale da parte delle imprese, nell'intento finale di permettere un significativo incremento della presenza di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici), assunti direttamente dall'impresa beneficiaria, senza che vi sia alcuna sostituzione del personale già impiegato». La dotazione finanziaria del primo bando, rivolto alle grandi imprese e alle piccole e medie imprese (con una premialità previste per queste ultime), è di circa euro 3 milioni di euro. Sono ammissibili iniziative coerenti con la «Ris3 Abruzzo» (Strategia regionale di specializzazione intelligente) e, dunque, progetti nei settori *automotive*, *meccatronica*,

In arrivo 8 milioni di euro per assumere ricercatori

L'assessore Febbo oggi porta in giunta due nuovi bandi finanziati con fondi Ue. Il contributo massimo a disposizione di ogni azienda è di 200mila euro

» ANTICIPO DI PENSIONE



Quota 100, in Abruzzo 5.277 domande

Le domande di pensione «quota 100» presentate al 30 settembre scorso sono 184.890 per l'intero territorio nazionale. In Abruzzo le domande sono 5.277, così suddivise per provincia: L'Aquila 1.465 domande, Chieti 1.687, Pescara 1.130, Teramo 995. I numeri sono inferiori alle attese e genereranno dei risparmi rispetto al previsto, tanto che l'ultimo consiglio dei ministri, su proposta del

ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri**, considerando proprio gli esiti del monitoraggio dei risparmi conseguenti al minor utilizzo delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'attuazione della misura in materia di pensioni (quota 100) e di reddito di cittadinanza, ha deliberato di rendere disponibili le somme accantonate in bilancio a garanzia di questi risparmi previsti in almeno 1,5 miliardi di euro.

ca, *agrifood*, scienze della vita, moda, *design*, Ict, aerospazio), e che prevedano l'impiego di ricercatori nelle imprese, che dovranno portare a termine i progetti per i quali ricevono il finanziamento. Il secondo bando, prosegue Febbo, prevede «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamen-

to dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale». Prevede una dotazione finanziaria di 5,6 milioni di euro. In questo caso l'obiettivo della Regione è «contribuire e sostenere la competitività del sistema produttivo delle piccole e medie imprese». I progetti di finanziamento, infatti, potranno essere presentati

dalle imprese ricadenti sull'intero territorio della Regione Abruzzo e dovranno riguardare la realizzazione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa e per il mercato, e l'innovazione dei processi produttivi. Il progetto d'investimento proposto dovrà prevedere una spesa minima ammissibile pari a 70mi-

la euro. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. Il contributo massimo riconosciuto a ciascuna impresa, spiega l'assessore, non potrà essere superiore a 200mila euro, «nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis*».

«I due interventi», conclude Febbo, «vogliono essere una risposta concreta alle esigenze delle imprese abruzzesi che desiderano investire in sviluppo e ricerca. La Regione vuole essere a fianco di chi con il suo lavoro e le sue progettualità può spingere la nostra economia verso obiettivi di maggiore e migliore competitività a livello nazionale e internazionale. Questo governo regionale, a differenza di quanto qualcuno vuol far credere», conclude Febbo, «cammina speditamente verso obiettivi concreti e corrispondenti alle esigenze del tessuto produttivo, sociale ed economico».